Martedì 12 Dicembre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 295.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabacchi in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

PEL 1900

La **Patria del Friuli**, che coll'1 gennaio entra nell'anno ventiquattresimo, non abbisogna di *programma*, poichè sicura della benevolenza del Pubblico, cui deve la massima diffusione in Provincia e all'Estero. Unicamente crede bene di avvertire i suoi Soci e Lettori che nel prossimo anno, quasi in ogni numero, prevalerà la forma di polemica politica ed amministrativa, ciò esigendo le condizioni generali del Paese.

La Cronaca provinciale e cittadina con la collaborazione di valenti amici, le notizie commerciali ed industriali sempre accurate e dirette ad incoraggiare ogni Progresso, i lavori letterarii nell'Appendice, raccomandano già la **Patria del Friuli** quale foglio completo, come anche per la scelta e prontezza delle notizie telegrafiche.

È preparata, per l'APPENDICE, la versione di Romanzi e Racconti d'illustri Scrittori in lingue straniere; ma possiamo annunciare pel prossimo anno anche la pubblicazione d'un lavoro originale, cioè il Romanzo: **Fra due donne**, del prof. Arturo T. Lambri noto per altre pubblicazioni geniali.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè: lire **24** pei Soci con diritto di inserzione de' loro scritti e ad un prezzo di favore per avvisi e comunicati d'interesse privato — lire **18** per gli altri Soci, semestre e trimestre in proporzione. Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare sùbito un importo pel 1900.

A tutti i Soci, che in dicembre e sino al 15 gennaio 1900 avranno anticipato il prezzo d'associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato (a segno di gratitudine) un volume di NOVELLE testè edito, ovvero altra opera di amena Letteratura od anche di Statistica ed Economia.

Per le Signore e Famiglie dei Soci offeriamo a prezzo di favore i seguenti Giornali di Mode, editi a Milano dalla Casa Hoepli:

LA STAGIONE (edizione di lusso)	. . . . .	lire 12.80
LA STAGIONE (piccola edizione)	. . . . . .	» 6.40
FIGURINO DEI BAMBINI	. . . .	» 3.20

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta dell' 11.

Presiede il Presidente SARACCO.

Si riprende la discussione del disegno di legge sui provvedimenti di polizia ferroviaria riguardanti i ritardi dei treni.

Cerruti e Vitelleschi parlano contro, Massabò e di Samboy difendono il progetto.

Camera dei Deputati.

Seduta dell' 11.

Presiede il presidente COLOMBO.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni di carattere locale *Santini* dà ragione della sua interpellanza ai ministri di grazia e giustizia e di agricoltura e commercio, per conoscere se, in presenza dell'azione esorbitante di talune cooperative di consumo, non credano avvisare, d'urgenza, ad appositi provvedimenti legislativi, intesi a disciplinarne l'esplicazione, così che, pur favorendosi lo sviluppo della benintesa cooperazione, non risultino abusi a danno al libero commercio.

Schiratti svolge la sua, che suona così:

Ai ministri di grazia e giustizia e di agricoltura e comm. per conoscere se e quando intendano presentare al parlamento proposte modificatrici delle disposizioni che regolano oggidì nel codice di commercio le società cooperative.

Da ultimo *Luzzatti* svolge la sua interpellanza, per conoscere il pensiero del governo intorno alla riforma della legislazione sulle società cooperative.

Domanda al governo di dire apertamente quali siano i propositi suoi e che l'oratore si augura diametralmente opposti a quelli del dep. Santini. (*Bene*).

Salandria ministro di agricoltura e commercio promette di studiare in quali parti occorra una riforma nella legislazione delle cooperative, coordinandola ad altre riforme del codice di commercio, tenendo conto dei molti autorevoli studii fatti in proposito.

Il *Presidente* comunica che il dep. Pascolato ha presentato alcune proposte di modificazioni al regolamento, che saranno trasmesse alla commissione.

Chiapusso sottosegretario ai lavori pubblici, rispondendo alle interrogazioni di alcuni deputati, relative al disastro ferroviario nella Galleria tra Bergeggi e Spotorno e sulle relative responsabilità dice che, appena avutane notizia, il ministero ha nominato una commissione per investigare le cause che lo hanno prodotto. Dalle ultime notizie ricevute risulta che vi sono quattro morti, il numero dei feriti non è ancora precisato. La responsabilità del disastro pare debba attribuirsi ad un impiegato che sarebbe fuggito. Il governo si riserva di prendere tutti quei provvedimenti che la gravità del caso ed il ripetersi di questi disagi esige.

Un plico nell'aula parlamentare.

Nella seduta di jeri della Camera, ad un certo punto, tale Marchi Guglielmo fiorentino, lanciò un plico nell'aula, gridando: — Vedete come si applica la legge!

Raccolto il plico nell'emiciclo, fu consegnato al presidente. Il Marchi venne condotto alla questura della Camera, ove, dopo un breve interrogatorio, fu rilasciato.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Soluzioni del contratto di lavoro.

Licenziamenti e preavvisi.

Assai importante sempre, e specialmente ora che il progresso delle industrie esige un continuo aumento di mano d'opera, è l'argomento dei contratti di lavoro, l'interpretazione dei quali dovrebbe in ogni paese, come a Milano, venire affidata e dalle Giurie di probiviri: Giurie speciali per ogni speciale gruppo d'industrie e costituite da persone pratiche della classe industriale. Non può il legale, che sta stretto al suo Codice, giudicare con serietà e giustizia tutte quelle questioni particolari che ogni dì sorgono nel nuovo campo delle industrie, piccole questioni strettamente vincolate al carattere di ciascuna industria e che non possono essere risolte che colla conoscenza esatta e diretta delle diverse maestranze, dei loro usi tradizionali, dei loro diritti e doveri legati particolarmente ai diversi sistemi di prestazione dell'opera.

E' per questo che l'esistenza di Giurie di probiviri noi crediamo un elemento preziosissimo per l'accordo perfetto che dovrebbe regnare fra principale ed operaio e per la definizione pacifica di tutte le possibili questioni insorgenti fra chi, per necessità di cose, è legato ad appositi interessi.

La soluzione dei contratti di lavoro, applicati alla classe industriale, nella quale le parti contraenti in generale non fissano la durata della locazione d'opera, legalmente potrebbe avvenire mediante un licenziamento, anche non reciproco, immediato: ma guai se l'industriale e l'operaio interpretassero così la legge! danni immensi ne verrebbero ad una parte ed all'altra ed esisterebbe una causa continua di dissensi personali ed anche collettivi.

Le diverse Giurie di Probiviri milanesi così interpretano e determinano la soluzione del contratto di lavoro: « nella locazione d'opera senza determinazione di tempo il conduttore non può licenziare repentinamente il locatore, ma deve dargli un conveniente preavviso » ammettendo esse Giurie anche il caso inverso.

Secondo gli usi di Milano questo preavviso è riconosciuto di *otto giorni*, che in generale devono andare da un Sabato all'altro.

E' contemplato poi anche il caso dei licenziamenti improvvisi, quando cioè o il principale o l'operaio non stanno attaccati al principio del preavviso fissato. In questo caso il principale è tenuto a risarcire l'operaio il danno proveniente dall'immediato licenziamento con un'indennità almeno eguale al salario dei giorni di preavviso, e l'operaio è obbligato a cedere al principale il salario (di solito il salario di una settimana o di una quindicina) che avrà dovuto fare prima d'essere assunto in locazione d'opera.

Ma mentre l'indennità data dal principale all'operaio è in generale equa, od almeno, sufficiente: quella data dall'operaio col cedere il suo deposito può molte volte non rappresentare che una minima parte del danno risentito dal proprietario da un'improvvisa sospensione di lavoro. Ma in questo caso viene in aiuto la praticità del mezzo: poichè di rado avverrà che l'operaio si sacrifichi a perdere il suo deposito piuttosto che adattarsi ad un regolare preavviso.

Infine le Giurie milanesi hanno risolto un altro importantissimo quesito di grande interesse per l'operaio, e cioè hanno contemplato anche il caso che il proprietario, in seguito ad un licenziamento, si opponga di rilasciare il *benservito* all'operaio: certificato che viene così definito dalla legge di P. S:

« L'autorità locale di P. S. rilascierà agli operai e domestici, a loro richiesta, od a richiesta del rispettivo direttore dello stabilimento, capo-officine, impresario o padrone, un libretto secondo il modello che sarà determinato nel regolamento. Gli operai e domestici possono esigere che il rispettivo direttore, capo-officina, impresario o padrone dichiari sul libretto, in occasione di licenziamento o in fin d'anno, il servizio prestato, la durata del medesimo e la condotta tenuta.

In caso dunque che il principale si opponga a rilasciare questo benservito, le Giurie milanesi lo obbligano a risarcire l'operaio del danno che gli può provenire dal mancato certificato di buon servizio, danno che in generale potrà essere liquidato nel salario corrispondente al periodo di disoccupazione dell'operaio.

Abbiamo creduto bene riassumere queste notizie dal giornale tecnico «L'Industria» perchè, mentre possono riescire di grande interesse per i nostri industriali ed anche per i nostri operai, possono anche dimostrare quale benefica influenza possono portare le Giurie dei Probiviri al mantenimento del tanto desiderato accordo fra principali ed operai ing. *F.*

La guerra anglo-boera

Una grave batosta toccata al generale Gatacre. — 600 inglesi prigionieri.

Londra, 11. Il ministero della guerra ricevette ieri da parte del generale Gatacre il seguente telegramma: Deploro vivamente di dover annunciare che il nostro attacco di stamane su Stormberg è stato respinto con gravi perdite nostre. I nostri informatori mi avevano ragguagliato inesattamente circa la posizione del nemico e riconobbi solo quand'era troppo tardi, che il terreno non era favorevole al nostro attacco.

Londra, 11. Sul combattimento di Stormberg si hanno i seguenti ulteriori particolari. Già da alcuni giorni si sapeva che i boeri occupavano in forte numero posizioni formidabili presso Stormberg. Coll'intenzione di cacciare il nemico da quelle posizioni, il generale Gatacre, sabato, al meriggio si mise in marcia da Butterskraal, alla testa di 4000 uomini di fanteria, con due batterie d'artiglieria da campagna.

Come è risultato poi, il generale Gatacre era stato a bella posta ingannato dagli informatori, i quali gli diedero ragguagli completamente falsi circa la forza e la posizione del nemico; invece i boeri erano stati informati esattamente dei movimenti del generale Gatacre.

Presso Stormberg, la colonna di Gatacre fu cacciata in una gola e là fulminata da un terribile fuoco di moschetteria. Agli inglesi non rimase alcuna via di scampo. L'avanguardia della colonna, cioè circa 600 uomini furono fatti prigionieri dai boeri; il resto delle truppe potè ritirarsi in buon ordine verso Molteno.

Tutti i giornali concordano nel rilevare la gravità della situazione creata dalla sconfitta del generale Gatacre. Il successo dei boeri non mancherà di incoraggiare l'insurrezione degli afrikanders del Capo.

L'opinione pubblica inglese non sembra però disanimata da questa nuova batosta.

DA GORIZIA.

Onoranze a Giordano Bruno. — *11 dicembre.* — Per invito degli operai Candutti, Milort e Strasser, ieri, nella sala maggiore dell'Albergo Marzini, si raccolsero una ottantina di persone, di sentimenti liberali e socialisti, e stabilirono di commemorare nel p. v. febbraio il terzo centenario del martirio di Giordano Bruno.

Presiedeva l'operaio tipografo Candutti e fungeva da segretario l'operaio Strasser. Si stabilì di deporre sul monumento del Bruno, in Campo dei fiori a Roma, una corona; di mandare un dispaccio di adesione al Comitato centrale di Roma, a nome dei liberali e dei socialisti di Gorizia; infine di tenere, nella sala comunale, una conferenza commemorativa sul martire dell'idra antipapale.

Sta solo a vedersi se, col vento punto liberale che spira a Palazzo, il comitato di qui potrà ottenere l'uso della sala comunale!

Giornalismo. — Giovedì il *Corriere di Gorizia*, dopo quasi 17 anni di non inutile esistenza, sospenderà le sue pubblicazioni e sarà sostituito da altro periodico liberale-nazionale dal titolo *Il Friuli orientale*, che uscirà tutti i giorni tranne il lunedì nelle ore antimeridiane. Avrà, a quanto si asserisce, un largo ed importante servizio di telegrammi ed uscirà ordinariamente in mezzo foglio, straordinariamente (quando lo richiederanno le esigenze redazionali o amministrative) in foglio intero. Il librajo e proprietario dello stabilimento tipografico signor Giuseppe Paternolli ha ceduto la proprietà del vecchio *Corriere* e diventa arrendatario del nuovo *Friuli*, pubblicandolo naturalmente nella sua tipografia. Nella parte redazionale, sarà direttore il signor Raimondo Desanti istriano, già direttore dell'*Idea italiana* di Rovigno, e vi collaborerà pure l'egregia signora Carolina C. Luzzatto.

ANIME SORELLE

(dall'inglese)

Furono quelli gli istanti che decisero della mia sorte!

Ma non importa, io doveva tutto dimenticare, e sopratutto sembrarlo...

Oh, come la vita mi tornerebbe difficile ed amara!

E ad Adelaide, mi sarebbe egli permesso di pensare talvolta?... Verrei io a sapere un giorno quel che le era stato riserbato?

Forse, ma non ora in cui non c'era alcuno che me ne potesse parlare ed in cui io pure non voleva pensarci.

Preoccupazioni di tal sorta erano di un peso enorme per la mia povera testa, perciò desiderai ripormi a letto senza attendere il ritorno di Stella e di Merrick.

Ed è ciò appunto che feci, ma prima mi inginocchiai per implorare Colui che è l'arbitro sovrano dei nostri destini.

Io non aveva mai mancato a quella dolce abitudine della preghiera, ed in quella sera recitando il *Pater*, pregando Iddio per coloro dai quali mi allontanava ancor più, facendo ritorno in Inghilterra, io sentii una calma benefica distendersi su di me.

Quando le due infermiere tornarono a trovarmi, esse non poterono indovinare le emozioni che mi avevano agitata.

Qualche tempo appresso, nei primi giorni di luglio, essendomi appieno ristabilita, noi ci ponemmo in viaggio per Skernfort.

Fu proprio nel giorno stesso in cui vi giungemmo, che i giornali inglesi pubblicarono la dichiarazione di guerra della Francia alla Germania.

Ciò mi interessava più di ogni altra cosa, poichè, senza dubbio i miei giovani amici di Elberthal, stavano per affrontare chissà quali pericoli!

Il mio tempo, una volta ritornata nella casa paterna, fu in parte consacrato a miss Hallam, che non si distraeva un po', se non quando io me ne stava presso di lei.

Le sue infermità, erano del resto, aumentate, ed i miei genitori, che io ritrovava attivi e robusti come sempre, mi lasciarono tutta la libertà di recarmi a visitare la mia vecchia amica.

Noi parlavamo qualche volta del nostro soggiorno in Germania.

Ella mi domandò un giorno se io desiderassi di ritornarci, ed io le risposi che sarebbe per me la più gran gioja, ma che sarebbe difficile di rifare quel lungo viaggio ed io non lo sperava punto.

Ella si preoccupava molto della guerra, ed aveva preso con ardore, partito per la Francia, e perciò vedeva con tristezza, come fin dai primordi della campagna, gli eventi si pronunciassero favorevoli per la Germania.

Quanto a me, io non pensava che ad una cosa, ed è che Arnold doveva trovarsi fra i soldati, ed io mi andava dicendo, che s'egli fosse morto, l'apprenderei dai giornali.

Non mancava perciò dal comperare tutti i giorni per mio uso particolare il *Daily News*, e lo andava leggendo con gran mistero la sera nella mia camera.

Fu da quel giornale che io appresi, non già la morte di Goltz, ma il fidanzamento di Adelaide e di Max Von Francius.

Alcune settimane dopo, lessi in una rivista musicale germanica, l'elogio di una nuova sinfonia allora pubblicata dal brillante compositore.

« Dopo di che, — soggiungeva, — il nostro musicista ha lasciato momentaneamente la Città per andar a raggiungere la sua fidanzata, che trovasi all'ospitale militare di... ed è una delle più attive ed affettuose infermiere dei nostri bravi soldati. »

Tali parole fecero violentemente battere il mio cuore.

Adelaide stava per diventar in breve la moglie di Von Francius?

Perchè non me l'avevano partecipato con lettera? Perchè non dare più da parte loro alcun segno di vita? Credevano essi forse che io li avessi dimenticati?

No, io biasimava la loro condotta, ma li amava sempre.

Non così avveniva in famiglia e presso miss Hallam, per la quale, in causa delle sue seconde nozze, il nome di Adelaide era fra quelli che non si dovevano più pronunciare.

Io però pensai, che, dopo tutto, mi era pur permesso di dar corso al mio desiderio, mandando loro mie nuove, ora che io li sapevo ben prossimi a ricevere la benedizione nuziale.

Presi immediatamente la penna, e scrissi a ciascuno di essi alcune righe per domandar loro se essi mi avessero proprio completamente dimenticata.

Non ricevetti risposta che abbastanza lungo tempo dopo.

Ecco quel che mi scriveva Adelaide:

« *Cara May,*

« Io non ho avuto fin qui agio di rispondere alle vostre domande. Oggi solo lo posso fare, benchè costretta ad esser breve.

« Voi mi domandate se io mi pento di tutta intera la mia vita! Mi domandate se mi sento felice!

« Ebbene, io dovrei esserlo, perchè mio marito è buono e perfetto.

« Io l'amo, e tuttavia, no, non sono punto felice!

« Io ho in questo momento molte occupazioni, il che mi procura un gran bene.

« Voi desiderate anche di sapere [illegible] io farò ritorno in Inghilterra. [illegible]

« Vostra

A. [illegible] »

Quel biglietto non doveva [illegible] soddisfarmi: la sua brevità [illegible] aridità, mi rattristarono profondamente.

Non una parola affettuosa! non una domanda riguardo alla nostra famiglia, e neppure riguardo a me stessa!

Oh, era dura cosa, per l'insaziabile bisogno di affetto, proprio della mia natura, e per la tenerezza che io conservava, malgrado tutto, per mia sorella maggiore!

Dall'altro lato del foglio di carta, era la risposta del marito:

« *Beneamata May,*

« Perdonate al vostro vecchio professore, che non potrà mai dimenticarvi, nè cessar dal volervi bene.

« Voi soffrite, io comprendo, lo indovino fra le righe della vostra lettera, così poco rassomigliante al vostro ingenuo e franco scritto.

« Ma, la mia ottima May, voi non siete sola a soffrire!

« Ricordatevi che l'uragano imperversa ora, non solamente nella nostra patria, con la guerra, ma eziandio nei nostri cuori.

« In ogni modo, io vi richiamo a [illegible] la promessa che voi mi avete fatto un giorno di venir a cantare per me in Germania.

« Quando la pace sarà segnata, io ve ne domanderò l'adempimento.

« Per ora, credetemi: il silenzio fra noi, e ciò che vi ha di meglio.

« Vostro vecchio maestro

M. Von F. »

(Continua)

Il nuovo giornale apparterrà ad un consorzio di persone, le quali raccolsero qui ed in provincia, oltre f. 3000 — a fondo perduto, e risponderà per il buon andamento del giornale verso il consorzio una giunta di sorveglianza, alla cui testa sta l'avv. Marani. Editore del giornale sarà lo stesso direttore signor Desanti e gerente il signor Giuseppe Candutti.

Qui ed in provincia havvi grande curiosità sul come verrà redatto questo nuovo giornale, e se avrà vita lunga. Ogni previsione oggi, è impossibile.

Secondo me, il giornale avrà appoggio e vita rigogliosa solamente se saprà tenere alta la bandiera d'organo liberale e nazionale, e specialmente liberale, giacchè piegando, anche per opportunismo, verso i clericali, avrà subito contraria la maggioranza, e non gli verranno vantaggi di sorta: l'esperienza deve insegnare che da questa gente nulla di buono si può aspettarsi.

Processi politici. — Il 15 il D.r Adolfo Codermaz direttore e il 16 Andrea Cuvig gerente della cessata *Sentinella del Friuli*, dovranno venire giudicati alle Assise di Innspruk. Il Codermaz ha già subito 8 mesi di carcere preventivo. Al dibattimento sono citati i signori Donati, Sapla, D.r Vener e Zattig, tutti direttori della *Lega dei giovani*, che sono testimoni di difesa: altre 6 persone sono citate quali testimoni di accusa. Il D.r Codermaz era, come sapete, presidente della *Lega dei giovani*, società che dalla Luogotenenza fu sciolta poco tempo dopo l'arresto del suo presidente.

Roba di stagione. — Il tempo, che sino a giovedì si aveva mantenuto splendido, si cambiò repentinamente. Bora e neve ci deliziano da giovedì: cioè, qui solo vento e freddo, sugli immediati altipiani neve in abbondanza, e specialmente nella selva di Tarnova, dove fioccò quasi ininterrottamente per 48 ore con fortissima bora, tale che, massime alla notte, veniva udita qui con terribili ululati.

Ieri, domenica, si ebbe una giornata freddissima; della gente che voleva recarsi ad Aidussina in vettura, dovette scendere e andare avanti camminando o fare ritorno in città, giacchè i veicoli anche pesanti, nella vallata del Liach, erano in serio pericolo di venire capovolti.

Ieri tutto il giorno il termometro si mantenne sotto zero. I treni ferroviari oltre Nabresina, quando pure arrivano, subiscono notevoli ritardi. A Vienna, sabato, si ebbero 9 gradi sotto zero. Una vera delizia!...

Qui la notte scorsa il vento rovesciò quasi tutte le baracche erette in Piazza Grande in occasione della fiera di S. Andrea.

Ma se il freddo ed il maltempo fanno tirare giù dei moccoli ai negozianti avventizii ed ambulanti che vedono così rovinati gli affari sperabili dalla fiera, favoriscono chi ha tempo e buon tempo, facendo dire gli amanti del pattinaggio. Da due anni si ebbe poco ghiaccio, quindi impossibile valersi del *pattinoire* in Valdirose, dietro il cimitero israelitico. Oggi e ieri invece si vede da ogni parte della città dirigersi al pattinaggio, signori e signorine coi pattini tenuti a penzoloni. Anche il freddo ha i suoi divertimenti!...

Cronaca Provinciale

San Daniele.

INFANTICIDIO.

Si conferma che il cadaverino trovato a Tiveriacco (Majano) non è altro che effetto di un infanticidio. Si portarono sul luogo il Pretore di San Daniele ed i carabinieri ed in seguito alle loro indagini si procedette all'arresto della giovane Luigia Plos che si rese parzialmente confessa.

Essa venne tradotta nelle carceri mandamentali di San Daniele; mancano altri particolari.

Pordenone.

Noterelle di cronaca. (*B*). — Visitai i negozi Deotto, Civran, Rossignol, nonchè il gran Bazar Barbaro, e trovai ed ammirai uno svariato assortimento di giuocattoli per tutte le borse. Per santa Lucia le mamme non hanno che la difficoltà della scelta.

Sono pure fornitissime le offellerie premiate d'Olivo, Da Poli e Peratoner, che hanno sempre qualche squisita novità.

— Si raccomanderebbe all'Impresa della messaggeria di Maniago di provvedere onde i propri ruotabili sieno resi più decenti. Tanto scrivo per reclami avuti da chi usa sovente di tale mezzo di trasporto.

— Il Municipio dovrebbe far riporre da chi spetta, il segno chilometrico a San Giovanni, che andrebbe proprio a cadere dinanzi al portone d'ingresso dell'osteria del *Sole*.

— Sabato e domenica sera, affollato abbastanza il Teatro Cojazzi, ove continua a riscuotere applausi la Compagnia di Italo Marchetti. Giovedì vi sarà serata d'onore del bravo attore brillante Teobaldo d'Arcano. Pure in settimana, il bravo giovane nostro concittadino signor Giuseppe Eliero si presenterà al pubblico per la seconda volta collo stupendo monologo di E. Novelli: *Condensiamo*. Certo, saranno da registrarsi due pienone.

—. Ieri, col diretto, arrivò fra noi la Diva Luisa Tetrazzini, reduce da Roma. Venne accolta alla stazione dalla banda di Torre e molto pubblico, che la accompagnò alla sua villa. Alla sera poi, un'orchestra e la Società corale si recarono a darle il benvenuto.

Zoppola.

Cose vere e poco note. — Antonio Romano, morto il dì 21 febbraio 1893, lasciò tutto il suo vistoso patrimonio a questo Comune, non senza alcuni legati, fra i quali il seguente, così espresso nel suo testamento autografo:

« Dovrà pagarsi infine dall'anno scolastico *lire duecento* ad un solo maestro del comune, a quello che colla sua educazione morale non gesuitica, ma vera rettitudine, avesse fatto migliori allievi e ciò riconoscendo dai preposti del comune dietro gli esami che avranno presieduto e conoscenza che avranno fatto del vero merito, ma senza alcuna parzialità e maneggio, volendo che sia premiato il solo merito, ritenendo che soltanto una buona educazione possa ridurre l'uomo onesto ed utile a se stesso ed alla società. — Dovrà pure regalare *lire dieci* a numero dieci scolari, siano pure fra le scuole del comune, che avessero maggiormente approfittato delle lezioni ed insegnamento e mostrato maggior volontà alla rettitudine, al galantominismo quale si conviene ad un buon cittadino con vera religione nel cuore priva di superstizioni pretine e fratesche »

Parole d'oro! Ma i signori maestri, malgrado ciò, non hanno ancora toccato il becco d'un quattrino, e gli scolari da soli *quattro* anni ricevono il premio stabilito. — Sinora, per questi ultimi, prevalse il giusto criterio di premiare i migliori alunni che venivano prosciolti, siccome quelli che davano maggiore affidamento del vero profitto ritratto dalla scuola, e perchè il guiderdone è meglio riserbarlo, anche per eccitamento allo studio, al termine del corso, che, per le scuole rurali, finisce come è noto, colla terza classe elementare.

Ora, queste Autorità comunali, non si sa per quale ragione, hanno mutato il parere, decidendo nientemeno di conferire i premi ai migliori alunni della 1.a 2.a classe! E per colmo d'insipienza (*risum teneatis*!) domani, mercoldì persona *competente* esaminerà di nuovo... tre alunni di ciascuna delle due prime classi di tutte le scuole del Comune promossi nel decorso anno scolastico, quasichè i risultati degli esami del passato agosto non avessero da contare un bel nulla!

Per tutto il regno d'Italia, occorrono almeno tre membri per formare una Commissione aggiudicatrice; per questo Comune, trattandosi d'un caso speciale di non lieve importanza e delicatezza, basta una sola persona... competente!

Chi sarà questo infallibile giudice e novello Salomone?

Con un'altra mia lo svelerò... con *l'ardua sentenza*.

Spilimbergo.

Un nuovo lavoro dell'industriale Zanin: sarà quello che verrà inaugurato domenica p. v. nella chiesa Parrocchiale di Sequals.

Ci informano da là che fra quei terrazzani vi è un vero entusiasmo per il nuovo Organo dello Zanin, ed un'aspettativa ancora maggiore per sentirlo suonare domenica dal maestro Enrico Bossi del Liceo Marcello di Venezia e dal maestro V. Franz della vostra città, che verranno qui per il collaudo.

Segnaliamo con piacere questo sviluppo crescente dell'arte industriale friulana, ed auguriamo sempre nuovi lavori al bravo ed intraprendente Zanin.

Cenno necrologico.

I vincoli d'amicizia che da oltre 15 anni mi legavano all'estinto, mi impongono il triste compito di porgere l'estremo saluto al *dott. Carlo Rosinato*. Compio questo mesto ufficio con animo addolorato e commosso, chè la sua scomparsa dalla scena del mondo ha destato infinita pietà.

Laureatosi a 24 anni, si diede ben presto all'esercizio professionale e questo disimpegnò con zelo ed amore, con abnegazione e disinteresse, con scienza e coscienza. Ma fatalmente elesse a sua dimora un infido paese della bassa pianura friulana, ove due morbi l'incolsero, la febbre malaria e la febbre tifoide: due infezioni che l'organismo debilitano e debilitandolo preparano il terreno a più terribil morbo. Abbandonato quel malaugurato paese fu colpito, forse per i disagi professionali, da polmonite la quale, in quell'organismo da mali progressi deteriorato, anzichè passare ad esito in guarigione, si convertì nel lento e sottile morbo che lo trasse al sepolcro. Ecco una serie di guai, di mali, di dolori. Ma a completare questa triade altri mali s'aggiunsero. In sull'inizio di quest'anno allorquando ei credeva che la fibra sua potesse ancora avere ragione del morbo e che la tranquillità d'una famigliuola e le miti gioie domestiche potessero contribuire a ridargli la salute, volle mantenuta una promessa matrimoniale e s'unì col santo vincolo dell'amore alla gentil donna che gli fu fedele compagna non di gioie, ma di sventure.

Infatti il morbo covava e presto terribilmente esploso. Ed allora ai mali fisici s'aggiunsero i mali morali e qual logorio, quale strazio, quale scempio abbiano prodotto in quell'organismo, a noi non è lecito investigare.

Su tanto dolore stendiamo un velo candido ed opaco. Ma se uno spirto vitale potesse ancora penetrare in questo avello ed il dottor Carlo Rosinato una frase ancora potesse pronunciare, io credo che con disperato accento ripeterebbe i versi del poeta:

soffermatevi un poco e poi guardate
se v'è dolor ch'agguagli il mio dolore.

Alla vedova così crudelmente colpita nel più vivo e nel più puro dei suoi affetti e che così presto vede tramutarsi in funebre ghirlanda il ramo di fior d'arancio che pur ieri ornava la sua fronte di sposa, mando, a nome di noi tutti che la pietà ha qui convenuto, un saluto rispettoso e riverente, ben conscio che non arrivi parola che suoni di conforto al suo altissimo dolore. E tu o Carlo in questa valle baciata da quel sole a cui indarno chiedesti le aure riparatrici al tuo morbo e della sua luce vivissima circonfusa, dormirai bene: qui tra i colli ove balda trascorse la tua giovinezza, qui ove l'eterna quiete riposan l'ossa dei trapassati, otterrai tu pure quella pace che indarno su questa terra cercasti.

Treppo Grande, 9 dicembre.

Dottor Ettore Giorgini.

E' pur troppo vero che:

Muor giovane colui che al Cielo è caro.

Il dottor Carlo Rosinato avea di poco superata la primavera della vita, allorchè il gelido soffio della morte lo trasse alla tomba!

Povero Carletto. — Otto mesi non sono ancora trascorsi dal giorno in cui le tue aspirazioni divennero realtà, e già hai finito di amare e di soffrire!

Io che ti conobbi da vicino ed ebbi campo di apprezzare le tue virtù, il tuo ingegno, provo un'orribile schianto al cuore alla sola idea che non ti vedrò più, al pensiero che la tua ottima Maria resta vedovata proprio quando la vita le dovea schiudersi ai sorrisi e alle gioie domestiche.

Ma.... se l'avverso destino — che alle avverse sorti tutti accumuna — ha voluto strapparti all'affetto della sposa, dei congiunti, degli amici, ha voluto toglierti a quella scienza che tu, con tanta competenza, predilegesti e onoravi, ha saputo risparmiarti innanzi tempo alle amaritudini di questa vita, rivolgi almeno dalle sfere ove il tuo spirito aleggia, un pensiero ai superstiti che quaggiù ti piangono.

Cosano, 10 dicembre 1899.

L'amico G. C.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 - 12 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	12 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.6	751.9	753.6	748 3
Umido relativo	49	44	64	—
Stato del cielo	misto	ser.	ser.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	19E.8
Term. contig.	-2.8	0.6	-4.2	-2.0

11 Temperatura { massima . . . . — 0.5; minima . . . . — 3.8; minima all'aperto — 4.4

12 Temperatura { minima . . . . — 5.1; minima all'aperto — 6.7

Venti settentrionali da deboli a freschi; cielo vario a Nord e centro, nuvoloso altrove con qualche nevicata; ancora mare mosso od agitato nell'Adriatico.

Una bufera di neve

imperversa dalle otto e mezza circa di oggi.

I nostri Deputati

In favore dei Cancellieri Giudiziari.

Discutendosi i capitoli del bilancio di Grazia e Giustizia il 9 corr., l'on. Girardini richiamò l'attenzione del Ministro sopra le condizioni degli impiegati di Cancelleria, la cui causa è troppo giusta, come universalmente si riconosce, e come riconosce in massima anche il Ministro.

Ma di assicurazioni generiche di buon volere, gl'impiegati ne ebbero molte, senza risultato.

Ormai essi desiderano, e l'oratore invoca precise promesse e concreti provvedimenti. Espone le riforme più urgenti, parla dell'alunnato gratuito, dei vice Cancellieri e degli altri gradi di questi funzionari, esponendo gli aumenti da farsi. Viene quindi alla ricerca dei mezzi che sovrabbonderebbero, solo che s'incamerassero i proventi statuiti dalla legge Calenda, di cui accenna gl'inconvenienti, e solo che il Ministero usasse per lo stesso fine la somma di lire 530,000 dovutegli dal Ministero del Tesoro. Accenna ad altri cespiti e svolge altre considerazioni in proposito.

Bonasi riconosce che la questione degli alunni è una questione di giustizia e d'umanità, e che è del pari quella dei vice-cancellieri. Riconosce che il miglioramento concesso a questi, deve trasportarsi anche nei gradi superiori.

Quanto ai mezzi con cui soddisfare questi bisogni, non intende prendere impegni, ma crede che li troverà.

Assicura l'on. Girardini che verranno proposti provvedimenti conforme ai suoi voti.

—

Sappiamo che all'on. Girardini venne tosto spedito il seguente telegramma:

« Funzionari Cancelleria Udine, grati « di Lei valido generoso appoggio loro « causa al Parlamento, esternano vive « grazie ».

SECONDA APPENDICE

LA PAGINA PER I BIMBI

SANTA LUCIA.

Gli è molti giorni che i bimbi attendono questa deliziosa vigilia di sogno e di speranza.

Propriamente, la festa della santa è domani, 13 dicembre, ma la festa immensa dei bimbi, festa di lusinghe, di ineffabili batticuori, di fremiti, è per oggi, è per questa sera....

Stasera la santa gentile e generosa scenderà dal cielo tutta carica di doni, e passerà la sua notte nel mondo. Quanto da fare ha Santa Lucia! Mille e mille finestre da visitare, mille e mille gole di camino da discendere, mille e mille scarpine, babbuccie, stivalette e piattini da vedere e riempire... Nei piattini, quasi sempre c'è un pugno di crusca e un fastelletto di fieno, perchè per alcuni bambini la santa cala dal cielo sulla groppa d'un ciuchino bianco; e nel mentre ch'ella riempie il piatto, il ciuchino mangia, gratissimo al pensiero del bambino.

—

Santa Lucia, mamma mia,
Porta roba in scarpa mia...
Se la mamma no ghe ne mette
Resta vuoda la scarpetta.

I bimbi ripetono spesso la strofa, palpitanti di speranza. In questo giorno per essi solenne, sono inquieti, distratti, parlano fra di loro unicamente di Santa Lucia, si comunicano pensieri e desideri. Sono obbedientissimi come mai lo sono stati, non fanno rumore, non fanno chiassi, vanno a letto presto, all'ora che la mamma desidera, non fiatano, dormono così poco, il loro pensiero è così agitato e febbrile! E specialmente le prime ore come le sentono battere... Le otto! Che si metta in viaggio? Che pensi a me la cara? — Le nove? Che sia giunta a terra?... Che venga?... — Le dieci! Dio mio, se potessi discendere un momento dal mio letticciolo, e dare una piccola occhiata alla mia scarpetta!

Il bimbo s'addormenta cullato dai sogni. Nella sua testina fanno danza le visioni dei più bei giocattoli di questo mondo. Nella giornata è passato più volte sotto i portici di Mercato Vecchio, s'è fermato in estasi davanti il Gran Bazar Bassani, ed ha guardato tutte quelle delizie esposte, con amore ed avidità. Si potrebbe domandargli quello che si trova al Gran Bazar; egli saprebbe dir tutto.

— Quante cose può scegliere e comperare per i bimbi, Santa Lucia! egli pensa.

Si sa da un pezzo, la Santa compera in persona, e nessuno se n'avvede od immagina perchè essa si trasforma; c'è da stupirsi? Per nulla è Santa, e fa dei miracoli. La vigilia della sua festa, essa si tramuta in mille madri, in mille sorelle, in mille babbi generosi e compiacenti; e porta de' bei portafogli gonfi di biglietti di banca al Gran Bazar. Ho sentito dire da una piccolissima signora vestita di panno azzurro: Come deve essere bene accolta la Santa, quando compare sulla soglia! Perchè non c'è dubbio, quei signori là la conoscono, prenda pur essa forma di mammina o di zia, di nonna o di sorella....

—

C'è il giocattolo per tutti; per la bambina povera e per la bambina ricchissima, per il contino milionario e per il piccolo operaio senza rendite, per la minuscola aristocratica, e per il frugolino senza pretesa.

Il giocattolo! E' il sogno, il desiderio intenso, la passione diretta quasi unica del bambino. Per noi il sogno è l'ideale; per essi l'ideale del sogno è il giocattolo.

Guardano cogli occhi cupidi, sulla bocchina erra un sorriso avido. Qualcuno inghiotte spesso; è la famosa acquolina che sale alla gola. Io passo, e mi fermo a guardare dei candelabri: è un pretesto, — non guardo i candelabri; osservo i bimbi elettrizzati.

Essi passano davanti il ricco bazar e si fermano: sui visi aperti scintilla netta l'anima. La piccola bionda passa per andare a scuola; si ferma — lo studentino di sei anni vi ritorna, e si ferma; — la damina di un lustro esce per andare a spasso colla bambinaia, e si ferma. Alcuni ci vengono apposta, lo vedo all'aria di sicurezza e di tranquillità. Tutto un incanto, una fusione di sentimenti diversi brilla nelle meravigliose pupille nere e celesti; tutto un poema di speranze sfavilla nel sorriso. Palpita la damina di un lustro a vedere, biondissima nella fata luce delle lampade, la più bella e magica bambola del mondo: alta e ridente, con dei capelli morbidissimi cadenti sulla camicetta a ricami, con delle mani paffute e dei piedini tutta grazia... Abbracciarla stretta stretta, quella bella bambola che assomiglia alla Caterina di Cosetta: nei *Miserabili*, dirle delle piccole cose all'orecchio, ninnarla, vezzeggiarla, farle chiudere ed aprire gli occhi, vestirla da gran signora, darle il braccio e farla camminare! La bambola che cammina, le Mignon e Carmen di biscuit sono veri sogni fantastici per le bambine... Ma la bambola bionda e alta, è troppo bella, troppo ricca; la piccola dama di cinque anni sa di non essere stata molto savia; ed intuisce che è difficile poterla possedere... Bisognerebbe che Santa Lucia fosse molto indulgente, e dimenticasse tante cose..

Nelle loro scatole aperte, ridenti e deliziose, centinaia e centinaia d'altre bambole, grandi e piccole, stanno in attesa che qualche calda manina di fanciulletta le porti via.. Hanno i visi dolci e carini, i capelli neri e ricciuti fermati da pagliuzze d'oro, o le treccine legate come le bambine ammodo; e parlano cogli occhi, e parlano col sorriso; invitano, quelle sirene! Invitano sì, è vero, non provo io che scrivo, l'infantile desiderio di passare ad una le mani sotto le ascelle, levarla e portarmela sul viso come una bambina viva?

—

Sfavillano, luminosi di scintille, baleni, e sprizzi di luce d'acciaio, i reggimenti militari; la fanteria, mai stanca — così carica, povera fanteria! la cavalleria brillante e leggera, tutta splendore e fascino: l'artiglieria seria e aristocratica, vera arma di guerra. Napoleone era ufficiale d'artiglieria. Ed i piccoli patrioti che passano, divorano i reggimenti pronti nelle bianche scatole aperte, e se v'è una mano di mamma nella loro, bisbigliano: Ah, se Santa Lucia mi portasse i soldati!

Teatrini belli e pronti, i scenari di ricambio e le marionette preparate; ecco i cervi volanti, i treni merci, i neri furgoncini, i tramvai, le carrozzelle, i carretti, le culle; ecco i cavalli per le carrozze signorili, ed i buoi per i carri: tutti attendono d'essere portati all'aria aperta e di prendere la corsa di pieno giorno, nel sole. Ecco le palle svelte, agili, elastiche, di tutti i colori, di tutte le grandezze, piccoli mondi immobili: la delizia dei ragazzi; ecco il grosso cavallino bardato e insellato, colla criniera pettinata e fluente, ecco la sciabola luccicante come l'argento, lo schioppo che si carica, la pistola che tira. Sospira la donnina a vedere i monti delle scatole per *la piccola ricamatrice*; sospira l'omettino dinanzi le scatole di colori e pennelli pronti: che peccato non avere un portamonete pieno di denaro! Guarda che camerette graziose, che salotti in tutti gli stili, che servizi da tavola, che servizi da toelette, che scatole per montare altarini di chiesa! E guarda là in quel canto che cucinetta splendida! C'è perfino la cuoca, in grembiale bianco, dinanzi al fornello, e par che attenda gli ordini della padroncina...

Ah, Santa Lucia cara, Santa Lucia gentile, portami un agnellino col campanello al collo, portami un uccelletto nella gabbia, portami una scimmia, un pulcinella, un gattino... magari un cerchio, una frusta portami. Ce ne son tante al Gran Bazar!

Così invocano tutti i bambini!

—

Vedo in due grandi occhi neri, dolcissimi, un riflesso d'anima triste: è la tristezza del bimbo povero povero che non ha due soldi per comprarsi una palla di gomma, che non ne ha uno per prendersi un cavallino di stagno. Comperarsi, sì! perchè il bimbo piccolo e povero, sa che Santa Lucia raramente entra in quei luoghi dove regna assoluta l'indigenza. Forse la Santa pensa a giuocattoli più preziosi in luoghi più belli, per i miseri bimbi; ma il bambino intanto soffre, lotta, piange; — e che sofferenza atroce! e che lagrime abbrucianti!..

Vorrei rasciugare quegli occhi rugiadosi coi miei baci, non potendo far altro.

Nelficiæ.

È arrivato

questa mattina alle 10, accompagnato dai reali carabinieri quel Nicolò Muzzolini d'anni 27 da Lonerlacco coinvolto nel fatto della uccisione di Valentino Pividori insieme a Giovanni Patriarca. Il Muzzolini erasi costituito all'arma di S. Daniele. Naturalmente venne subito passato alle carceri giudiziarie.

Rinvenimento.

Fu rinvenuto e venne depositato presso il nostro ufficio un portamonete con pochi danari. Chi lo smarrì, potrà ricuperarlo rivolgendosi alla nostra amministrazione.

La caduta d'un sacerdote.

Verso le 2 e tre quarti del pomeriggio di jeri, il sacerdote Antonio Schiavetti d'anni 73, abitante in via Treppo Chiuso, cooperatore nella chiesa delle Grazie, venendo dalla tabaccheria di via della Posta, sotto i portici, vicino alla casa Someda, venne colto improvvisamente da vertigini, stramazzando al suolo, e battendo la faccia sulle pietre, riportò ferite sopra e sotto orbitali ed alla radice del naso.

Venne subito alzato e soccorso da alcuni cittadini o dal medico dottor Rossi che in quel mentre passavano e mediante vettura fu trasportato all'Ospitale ove venne giudicato guaribile entro dieci giorni. Dopo di che, colla stessa vettura, Don Schiavetti fu accompagnato a casa propria.

Un cavallo a terra.

Verso le 3 pom. di jeri nell'angolo del negozio Bon in via Rialto, un cavallo che tirava una vettura pubblica cadde ferendosi gravemente alle gambe, per cui non poteva più rialzarsi.

Un forestiero che stava nella carrozza, dovette uscirne e prenderne un'altra onde proseguire la sua gita.

L'art. 488.

Iersera venne dichiarato in contravvenzione certo Antonio Apelli d'ignoti, d'anni 42, abitante in via Bertaldia N. 9, perchè trovato disteso a terra in stato di ributtante ubbriachezza.

Associazione Agraria Friulana.

Seduta del Consiglio.

Presiede il vicepresidente avv. Capellani, il quale comunica la richiesta di quattro persone a far parte della Società, dà notizia al Consiglio dell'acquisto della caratura della nuova fabbrica di fosfati Milanese e rileva come la preponderanza dei Soci per tale fabbrica appartenga a enti che hanno un principale interesse per l'agricoltura. Accenna poscia il voto favorevole di massima ammesso dalla Commissione per l'impianto di una fabbrica cooperativa di concimi chimici in Friuli. Prende inoltre consapevole il Consiglio delle modificazioni proposte nel nuovo regolamento delle ferrovie, a tutela degli interessi agrari; offre dettagli sull'impianto delle due fabbriche di zucchero Friulane, ed informa sulla avvenuta ristampa di diversi volumi messi in vendita per cura dell'Associazione a scopo di diffondere l'istruzione agraria.

Il Consiglio, in seguito, approva il preventivo 1900 con lievi modifiche, prende atto della relazione del prof. Viglietto sull'andamento delle scuole pei cestari, approvandone le conclusioni.

Sull'oggetto 4.o, provvedimenti fiscali del Governo sul regime degli zuccheri nazionali, si impegna una breve discussione che termina con l'approvazione di un ordine del giorno nel quale, deplorando la massima fiscale che vige in Italia, al contrario affatto delle altre nazioni civili, di aggravare la mano sulle industrie nascenti, fa voti che l'inasprimento della tassa proposta dal Governo non colpisca le fabbriche che ebbero origine nel corrente anno, se non gradualmente in più anni.

Sabato 30 corrente venne fissato per l'adunanza ordinaria dell'assemblea.

Una baruffa

Iersera verso le 7 fu evitata vicino al caffè Corazza tra un borghese ed alcuni soldati, dai carabinieri che intervennero. Il borghese era stato urtato accidentalmente dai militari e perciò se ne era risentito e li redarguì: essi risposero malamente e stavasi per venire alle mani, quando la benemerita pose fine alla scena.

All'Ospitale

furono medicati: Gioachino Gentilini fu Francesco d'anni 42 da Udine, per contusioni all'anulare della mano destra, riportate accidentalmente e guaribili in giorni tre; Luigi Degano fu Angelo d'anni 37 da Pasian di Prato, per contusioni alla regione orbitale e zigomatica sinistra, riportate cadendo accidentalmente, guaribile in giorni quattro.

«Ernani» ricuperato.

Avverandosi i *si dice* d'oggi, le prossime Feste Natalizie si daranno il vanto di ricuperarci l'*Ernani*, che un mese fa per dirla in dialetto... *fra il lant e tornand*... ci venne proprio *involato*. Non succedendo ulteriori incagli, questa volta lo spettacolo pare assicurato in buone mani, vale a dire *Querzi* (tenore), *Modesti* (baritono, e cara conoscenza del nostro pubblico), *Ventimini* (basso), *Citti-Lippi* (soprano), *Bagnoli* (maestro concertatore).

Attendiamo gli eventi.

Furto di 200 lire.

Ad opera di persona pratica dello Studio del signor Camillo Pagani fu Sebastiano da Udine, in via Cussignacco, rappresentante della Compagnia d'Assicurazioni *La Fondiaria*, furono involate lire 200 depositate in un cassetto di una scrivania. Le porte d'ingresso all'ufficio non presentano alcuna alterazione.

Teatro Minerva.

Domenica ventura avremo una recita straordinaria dell'UNIONE FILODRAMMATICA TRIESTINA.

Siamo certi che da parte del nostro pubblico, non mancherà una cortese accoglienza ai bravi filodrammatici triestini.

Buona usanza.

Offerte fatte alle Derelitte in morte di *Organani Martina co. G. Batta*: Gerardo Rippa l. 1, Giovanni Turchetto l. 1.

di *Riga Don Beniamino*: Danielis Angelo l. 1.

di *Cucchini Augusto*: *G.* Tam e Com. l. 1.

di *Emma Venturini*: Giovanni Drigani l. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di *Rosinato dott. Carlo*: Erminio e Giovanni Cadore l. 2.

di *Luigi Barei*: Elena Bonvicini l. 1.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di *Luigi Barei*: Giovanni Masotti l. 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte d *Barei Luigi*: Beltrame Vittorio l. 1.

di *Giuseppe Dianese* di Spilimbergo: dott. Pietro Ziliotto di Venezia l. 2.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 12 dicembre a L. 106 42

Cercansi

da rappresentante di Case Commerciali Piazzisti a provvigione per Udine.

Concessionari e piazzisti per ogni Comune del Friuli. Tempo utile, 14 dicembre. scrivere fermo posta A. N. UDINE.

Ieri sera alle ore 6 spirava nel bacio del Signore

Michieli Francesca

d'anni 77.

Il marito Nicolai Romano, e l'assente figlio Giacomo, e rispettiva nuora, nonchè i nipoti e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 12 dicembre.

I funerali seguiranno domani 13 corrente alle ore 3 pom. partendo dalla casa Via Pelliccerie N. 9.

Ieri sera, alle ore 19, rese l'anima a D.o

Teresa Gorgo vedova Chiesorini.

Il figlio dolente ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 13 ore 9 ant. nella chiesa d San Giorgio Maggiore, partendo dalla casa sita in Piazza Garibaldi N. 50.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Riduzione di pena. Linzi Gio. Batta di anni 29, fu condannato dal Tribunale di Pordenone ad un anno di detenzione per bancarotta semplice. La Corte ridusse la pena a giorni 25 di reclusione.

Memoriale dei privati.

Congregazione di Carità.

Nel primo esperimento d'incanto tenutosi il 7 dicembre andante per la vendita in sedici Lotti di tutti i beni stabili descritti nell'avviso 1 novembre p. d. N. 2443 rimasero provvisoriamente aggiudicati i seguenti Lotti: Lotto VIII. al sig. Co. Deciani Francesco e fratelli per L. 25748 06 Lotto IX. al suddetto per L. 29842 13 Lotto X al sig. Kechler Uff. Carlo per L 28000 Lotto XI per L. 27000 Lotto XII per L. 20000. Lotto XIV per L. 800 Lotto XV per L. 18000, Lotto XVI per L. 900. Torossi Luciano Lotto XIII per L. 2398.46. Il termine utile per la presentazione delle schede segrete per la miglioria non minore del ventesimo (5 per cento) dei suddetti prezzi provvisori, scadrà al mezzodì preciso del 22 corr. dicembre. Le schede devono essere separate per ogni lotto ed in carta da L. 1 20.

Comune di Reana del Rojale

Avviso di concorso.

A tutto il 31 dicembre corr. è aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune con servizio gratuito pei soli poveri, verso lo stipendio annuo di L. 350.

La nomina verrà fatta in via di esperimento per un biennio, e l'eletta dovrà assumere le funzioni tosto che le verrà data partecipazione.

Alla domanda si dovrà unire il diploma ed i certificati penale, di buona condotta, di sana costituzione fisica, di data recente.

Reana, 5 dicembre 1899.

Il Sindaco
Nicolò Zenarola.

Gazzettino commerciale.

Mercati pordenonesi.

11 dicembre (B) — Sabato, causa il vento e il freddo, il mercato bovino fu scarso e pochi gli affari. Altrettanto si dica del mercato dei lanuti. Invece, vi furono molti suini e molti affari. Si pagarono da L. 92 a 96 al quintale a peso morto.

Mercato pollame scarso, con prezzi in aumento.

Frutta: un bel mercato. Si pagarono i Pomi da l. 18 a 40; Castagne da l. 14 a 17; Noci a l. 45

Vennero vendute per l'esportazione circa 70 mila uova, pagandole da l. 87 a 90.

Da parte della spettabile Ditta Klepfisch e C. che quest'anno diede un maggiore sviluppo al suo commercio, furono spediti in settimana a Londra 14 mila tacchini.

Oggi, il mercato della trebbia è abbastanza animato; molti i concorrenti e si pagò il genere secondo il merito, a prezzi però stazionari.

Mercato della seta.

Milano, 11. Si iniziò la nuova settimana con un mercato affatto calmo ed affari poco attivi, ma che lasciano per altro constatare la solita fermezza nei detentori.

Vi sarebbe qualche incontro di vendita causato da ordini d'acquisto, provenienti dalla Svizzera, ma le offerte che vengono fatte sono troppo discordi dalle pretese e per conseguenza le trattative in corso non hanno alcun risultato.

—

Transazioni limitate in asiatiche e prezzi fermissimi per ogni provenienza.

L'affare Palizzolo.

Telegrafano da Palermo 11 dicembre: Si assicura che Palizzolo verrà tradotto a Milano dove comparirà alle Assise quale teste nel processo Notarbartolo.

Continuano le ricerche attivissime per scoprire il Fontana, che si crede sia a Palermo. La Questura, ove non si presentasse spontaneamente, ha fiducia di arrestarlo presto. A questo riguardo venne piantonato il palazzo di un noto principe, gli affari di campagna del quale, erano trattati dal Fontana.

Vociferasi che fu spiccato mandato di cattura contro due funzionari dell'Amministrazione comunale, noti capi della mafia.

Corso delle monete.

Austria	22?.—	Germania	131.40
Romania	101 25	Napoleoni	21 22
Sterl. Inglesi	26 80		

Notizie telegrafiche.

Bomba che distrugge un teatro in Spagna.

Murcia, 11. — Una bomba esplose iersera nel teatro, durante la rappresentazione, facendo divampare un incendio. Il teatro rimase distrutto. Un operaio è scomparso; un altro è gravemente ferito. Malgrado il panico, il pubblico uscì dal teatro senza gravi incidenti.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40 13.20	8.05 17.30	D. 11.25 D. 20.23
Pontebba	6.02 D. 17.10	D. 7.58 17.35	10.35
Trieste-Cormons	5.30 17.25	8.—	15.42
Cividale	6.6 20.30	10.25	16.13
Portogruaro	7.50	13.41	17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona)
	8.15	8.40
	11.20	11·40
	14.50	15 15
	17.20	17.45

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43	10.7 21.55	15.25 23.40	D. 17.— 3.35
Pontebba		9.— 17.6	— 19.40	D. 11.5 D. 20.5
Trieste-Cormons		1.35 20.—	11.10	12.55
Cividale		7.35 21.41	13.31	17.46
Portogruaro		9 53	16.4	20.13

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8.35	9.—
	12.25	—.—
	15.10	15 30
	18.45	—.—

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	Arrivi a Portogr.	Partenze Da Portogr.	Arrivi a Casarsa
Ac. 9.10	9.48	O. 8.—	8 45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14 5
O. 18.37	19.20	O. 20.5	20.45

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	Arrivi a Spilimb.	Partenze Da Spilimb.	Arrivi a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.5	8 43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18 10

Coincidenze — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:

Partenze da **Venezia** M. 5 25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.15.

Arrivi a **San Giorgio:** 8 39 **D.** 8.56 14.30 21.32

Partenze per **Trieste: D.** 8.58 15.5 21.37 (i primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste:** 6.10 12.45 **D.** 17.30 Arrivi a **San Giorgio:** 8.45 14.50 **D.** 19 5 Partenze per **Venezia:** 5.10 9.— 15 **D.** 19.13 (il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13.41 e 17.56).

Stabilimento Bacologico Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Panettoni uso Milano.

Il sottoscritto, che già da sette anni serve la clientela udinese e provinciale dei suoi rinomati **Panettoni uso Milano**, ha l'onore d'avvertire che anche in quest'anno ha intrapresa la confezione dei suddetti Panettoni, non temendo la concorrenza per qualità e per il prezzo.

Egli assume commissioni e spedizioni in Via Cavour N. 5, dove pure c'è il recapito per la sua ben conosciuta ed apprezzata fabbrica di **biscottini.**

OTTAVIO LENISA.

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio e Via Grazzano N.o 91.

Concimi chimici.

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la sua numerosa clientela e chi può averne interesse, che da oggi ha incominciata la vendita dei seguenti concimi chimici:

Superfosfato di calce		12/14
id	id	13/15 (tipo speciale
id	id	18/20

Garanzia assoluta di analisi. — Spedizioni da Venezia per qualsiasi destinazione da oggi a tutto **maggio 1900**. — *Rivolgere le domande direttamente al sottoscritto.*

Angeli Agostino
Orzano di Remanzacco (UDINE).

Iperbiotina Malesci

(Vediavviso in 4.a pagina)

Lavoratorio pelliccerie deposito pelli

Assortimento pelliccie da Signora da Uomo e Stiriane. Mantelline ultima novità - Colliers con testine - Boas - Collari da Signora e da Uomo. —

Manicotti pelo da L. 1. - 1.50 - 2.00 - 3.00 ecc. Guarnizioni pelo di ogni qualità, Scaldapiedi - tappeti, ecc. ecc. —

Si assume qualunque lavoro di pellicceria garantendone la confezione.

Prezzi da non temere concorrenza

Completo assortimento articoli invernali, Maglieria da Uomo - Donna e Bambini - Sciarpe - Scialli - Guanti - Calze. —

Liquidazione di tutti gli articoli per sarta e modista.

Augusto Verza
Udine. - Mercatovecchio N.o 5 e 7.

PANETTONI BAJ

MILANO

Anche quest'anno a datare da oggi (8 Dicembre) si troveranno in vendita presso la bottiglieria PARMA successore Ceria, i nostri **Panettoni Baj**, così favorevolmente accolti lo scorso anno. Promettendo l'invio dei migliori, e sempre freschi non dubitiamo ottenere un esito sempre più crescente.

Comoglio e Mariani
Successori L. Baj
MILANO

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dottor ALESSANDRO GATTI, direttore dell'Ospizio Marino di Macerata, scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI come tonico ricostituente «è di tal pregio da non temere assolutamente rivali». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Il d. P. BALLICO

SPECIALISTA

per le

malattie veneree e della pelle

già assistente nella R. Università di Padova
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi

dà consultazioni la domenica dalle ore 8 alle 11.

(Sede Venezia)

Via Di Prampero N. 1 vicino il Duomo
UDINE.

Udine - BISUTTI PIETRO - Udine

Via Pescolle n. 10

DEPOSITO LASTRE, TERRAGLIE, VETRERIE

SPECCHIERE con cornice o senza, liscie o molate — SERVIZI in Porcellana da tavola o da Caffè — ARTICOLI CASALINGHI in metallo smaltato e stagnato - POSATERIE - MACCHINE per imbottigliare — TURACCIOLI — BOTTIGLIE nere — DAMIGIANE — SPINE per botti — LAMPADE d'ogni forma — Becchi per GAS incandescente.

LASTRE in cassette complete originali

(per rivenditori) a prezzi ridottissimi

ASSORTIMENTO in TAPPETI di COCCO

unici per durata — mantengono caldi gli ambienti SOTTAVOLI e Nettapiedi in qualunque grandezza.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

In tutte le Farmacie e Drogherie.

« Se tossite, prendete le Pastiglie Géraudel. »

Questo motto popolare che ha fatto il giro del mondo ha consacrato definitivamente l'efficacia delle

Pastiglie Géraudel

Sovrane per guarire : Raffreddore, Tosse nervosa, Laringite, Raucedine, Irritazione di petto, Catarro, Asma, ecc.

Indispensabili alle persone che affaticano la voce, e a quelle che nelle loro occupazioni sono esposte alle intemperie dell'aria od a respirare polveri o esalazioni irritanti.

Utilissime ai Fumatori.

L'astuccio di 72 Pastiglie contiene una notizia che indica il modo di prenderle.
In tutte le Farmacie.

IN UDINE: Giacomo Comessatti - Luigi Comelli - Angelo Fabris, farmacisti - Francesco Minisini negoziante.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

***LIRE UNA** con istruzione ovunque.*

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri
UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:
Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi : NAPOLI VENEZIA

Partenze postali 1 ed il 15 d' ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 15 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

15 DICEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
SIRIO
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

19 DICEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
SEMPIONE
per New-York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

1 GENNAIO 1900 (Vapore celere Postale)
MANILLA
Rio - Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti

20 GENNAIO 1900 (Vapore celere Postale)
WASHINGTON
Rio - Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - trattamento inappuntabile - Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande. chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91.

Guardatevi dai saponi cattivi.... vi rovineranno la pelle per sempre.

Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toeletta, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo, e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

GUARDARSI dalle FALSIFICAZIONI

Il vero Sapol si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI e C., Milano, a L. 1.25 il pezzo, più cent. 30 per il porto; tre pezzi L. 3.25 e 12 pezzi L. 12.50, franchi di porto. — Ai medesimi prezzi, il Sapol si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie, Negozi di Mode e Stabilimenti di bagni.

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all' estero, annue lire 36: semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Equalmente per Avvisi d' Asta o di Concorso. Per annunzi da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamenti anticipato.*

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

LIRE 2,50

Un Chilog. di CREOLINA De Clemente

disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all' acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini — nelle bestie e nelle piantaggioni — Distrugge gl' insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e gl' insetti che infettano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità.
Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita.

Una latta da **Lire 2,50** può bastare per disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perchè poche goccie in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono pei diversi usi.

GRATIS *l' opuscolo spiegativo.* Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

Riparto **Creolina**

MILANO — **2 Via Cairoli 2** — MILANO

Cercansi rappresentanti in tutti i **Comuni d' Italia.**

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco